



DISPAC
DIPARTIMENTO DI STORIA E PATRIMONIO CULTURALE

MM
Dottorato in
Metodi e Metodologie
della ricerca archeologica
e storico-artistica

ABSTRACT

L'intento principale della ricerca è quello di analizzare criticamente il pensiero dello storico dell'arte Max Dvořák (1874-1921) partendo dai suoi scritti giovanili. Dvořák è conosciuto per i suoi studi di storia dell'arte come storia dello spirito (*Geistesgeschichte*) benché questo approccio caratterizza solo le opere completate negli ultimi anni della sua attività. Il presente progetto di dottorato mira a illuminare le fasi precedenti, dall'arrivo dello studioso a Vienna nel 1894 fino al 1914. In questi anni, Dvořák si è guadagnato una reputazione come esperto di arte tardomedievale e moderna a livello europeo, soprattutto grazie al suo primo lavoro monumentale *l'Enigma dell'arte dei fratelli Van Eyck*. Attraverso l'analisi di scritti pubblicati e manoscritti inediti (preparazioni per lezioni, discorsi, appunti e corrispondenze), mantenutisi nell'archivio dell'Università di Vienna, sarà dimostrato che un filo rosso, caratterizzata da un'attenzione per gli aspetti socio-culturali dei periodi analizzati, per la vasta cultura materiale di cui godono i tesori asburgici così come da una sensibilità storica unica, percorre l'intera *œuvre* dello studioso sin dai primi studi. La trascrizione dei manoscritti inediti e un'adeguata traduzione in italiano di una scelta di testi permetteranno al lettore italiano di immergersi in modo più diretto con le opere esaminate. Infine, un ultimo capitolo sulla ricezione di Dvořák in Italia permetterà di comprendere la parziale diffusione delle sue teorie sulla penisola.

L'EREDITÀ STORICO-ARTISTICA DI MAX DVOŘÁK SULLE TRACCE DEGLI STUDI GIOVANILI SULL'EVOLUZIONE DELL'ARTE MODERNA

Sabrina Raphaela Buebl

Tutor: Prof. Adriano Amendola

Co-Tutor: Ass.-Prof. Sandra Hindriks, Università di Vienna

Curriculum: Storia dell'arte, estetica e linguaggi dell'immagine

Ciclo XXXVIII

METODOLOGIA

Il metodo di analisi scelto è fondamentalmente filologico. La raccolta delle opere scritte - pubblicate e manoscritte -, durante il periodo in esame (1894-1914) permette un confronto critico e una connessione tra i singoli lavori. Attraverso lo studio attento delle fonti secondarie, divise in opere scritte da contemporanei di Dvořák vicini ideologicamente o fisicamente a lui e studi più recenti, il professore boemo potrà essere collocato all'interno di un sistema europeo di intellettuali che durante la cosiddetta *fin de siècle* era strettamente collegato e di cui egli rappresenta un punto nodale. Inoltre, permette di indagare i motivi e le ragioni per la ricezione unilaterale delle sue opere dopo la morte, incentrata esclusivamente sull'attività tarda.

OBIETTIVI DELLA RICERCA

Il progetto di dottorato ambisce a riportare in luce l'importanza di Max Dvořák per lo sviluppo della disciplina storico-artistica, con particolare attenzione allo studio dell'arte tardomedievale e rinascimentale. Contestualmente, si analizzeranno le dinamiche socio-culturali (e fino a un certo punto anche commerciali) intorno alla creazione dell'etichetta di *Kunstgeschichte als Geistesgeschichte*. Lo studio approfondisce quanto effettivamente le opere giovanili differiscano ideologicamente da quelle tarde e quanto abbia contribuito detta etichetta a questo distacco. Infine, un capitolo sarà dedicato ai rapporti di Dvořák con l'ambiente accademico italiano, in cui sarà analizzato il contatto diretto dello studioso con i colleghi italiani così come la circolazione delle sue idee in Italia dopo la morte.

